



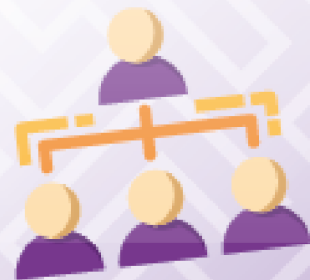
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO -SCUOLA MEDIA DON BOSCO

VR1M013003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO -
SCUOLA MEDIA DON BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
04/12/2025 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **02/09/2025** ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 79** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 98** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 102** Aspetti generali
- 104** Modello organizzativo



105 Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'analisi che segue descrive la realtà in cui opera l'Istituto, collegando le risorse del territorio e le caratteristiche degli studenti alle sfide educative e gestionali che ne derivano.

L'Istituto si trova nel centro di Verona e può contare su un sistema economico dinamico e un benessere diffuso, che spinge le famiglie a investire con fiducia nella formazione dei figli. La posizione favorevole e i buoni collegamenti permettono di collaborare con una rete di imprese, associazioni e fondazioni, rendendo i percorsi di orientamento esperienze pratiche e vicine alla realtà.

Molti studenti arrivano anche da fuori città, la scuola si impegna a diventare un punto di riferimento e di aggregazione che va oltre il semplice orario delle lezioni.

L'offerta della scuola è sostenuta da una dotazione di strutture e spazi di alto livello, rinnovati di recente per essere funzionali. Le tre palestre, i quattro campi sportivi e i laboratori per le scienze e il coding (con strumenti per la robotica) mettono in pratica la nostra idea di apprendimento attivo. L'uso del digitale è presente ovunque: ogni aula è dotata di LIM e Wi-Fi, e il registro elettronico rende rapida e chiara la comunicazione con le famiglie.

Il punto di forza dell'Istituto è il gruppo dei docenti che assicura continuità e trasmette lo stile educativo salesiano abbinato a metodi e strumenti digitali moderni. La gestione pedagogica è coerente dalla scuola primaria alla superiore grazie alla Coordinatrice educativo-didattica e il Direttore che seguono i diversi ordini di studio, garantendo un percorso formativo armonioso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO -SCUOLA MEDIA DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VR1M013003
Indirizzo	STRADONE ANTONIO PROVOLO, 16 VERONA VERONA 37123 VERONA
Telefono	045 8070711
Email	SEGRETERIA.PRIMOCICLO@SALESIANIVERONA.IT
Pec	SEGRETERIADIDATTICA.DBOSCO@PEC.IT
Sito WEB	www.salesianiverona.it
Numero Classi	9
Totale Alunni	239

Approfondimento

1. Profilo Storico e Offerta Formativa

L'Istituto Salesiano "Don Bosco" di Verona affonda le sue radici nel 1891 , quando i primi salesiani giunsero in città su invito del Cardinale Canossa. Nata come risposta alle esigenze educative dei giovani più umili, la scuola si è evoluta nel tempo, passando dall'originale "Patronato" e dalle scuole-laboratorio a un polo scolastico d'eccellenza legalmente riconosciuto dal 1939.



Attraverso i grandi cambiamenti legislativi e sociali del Novecento — dalla riforma della Scuola Media Unica (1962) ai Nuovi Programmi del '79 — l'Istituto ha saputo rinnovarsi senza mai perdere la propria vocazione educativa.

Oggi l'offerta formativa, coordinata dalla Prof.ssa Martina Solfa, copre l'intero arco della crescita dello studente:

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Secondaria di Secondo Grado, con i percorsi di Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Applicate e Istituto Tecnico Tecnologico (Informatico).

2. Identità e Mission: il Sistema Preventivo

La nostra scuola si definisce come una comunità educante inserita nella società civile, ispirata ai principi del Vangelo e al Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco. In armonia con i principi costituzionali e l'autonomia scolastica, il nostro progetto mira alla formazione integrale della persona attraverso una sintesi armoniosa tra istruzione, educazione e socializzazione.

I pilastri del nostro agire educativo:

- Il Protagonismo dello Studente: La classe non è solo un luogo di istruzione, ma una piccola comunità in cui ogni bambino e ragazzo è chiamato a essere protagonista della propria crescita.
- La Preventività Educativa: Seguendo l'insegnamento di Don Bosco, la nostra presenza educativa mira a "prevenire" il disagio e il fallimento, offrendo ai giovani le risorse interiori per compiere scelte libere, rette e consapevoli.
- Inclusione e Mondialità: Ci impegniamo in una presa in carico globale di ogni alunno, promuovendo un alto profilo culturale che sappia dialogare con le sfide della contemporaneità, educando alla pace, alla tolleranza e all'apertura verso il trascendente.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Fisica	2
	Informatica	4
	Scienze	1
	Coding e Robotica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	133
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	11

Approfondimento

Nel corso dell'estate 2022 la struttura della Scuola Secondaria di Primo grado è stata completamente



rinnovata, con una nuova disposizione degli ambienti; tutte le aule sono ubicate allo stesso piano. Nell'estate del 2016 l'istituto ha disposto e realizzato secondo la normativa vigente 2 Laboratori di Fisica, 1 Laboratorio di Chimica e 1 Laboratori di Scienze. I laboratori sono concepiti specificatamente per attività laboratoriali e lezioni in cooperative learning e non per la tradizionale lezione frontale. Tali laboratori sono nell'area di pertinenza della scuola secondaria di secondo grado, ma sono in condivisione con la scuola secondaria di primo grado. Nell'ottobre del 2011 l'istituto ha inaugurato la nuova Palestra, di 1600 metri quadri coperti, per potenziare le strutture scolastiche ed arricchire l'offerta formativa.



Risorse professionali

Docenti	19
Personale ATA	4

Approfondimento

Organizzazione e Comunità Professionale

L'Istituto Salesiano "Don Bosco" si configura come una comunità educante dove la Comunità Religiosa Salesiana, titolare del servizio, opera in sinergia con il personale laico. Alla Comunità Religiosa pertiene la responsabilità ultima dell'identità carismatica, della gestione strategica e della sostenibilità dell'opera, garantendo la coerenza con il Progetto Educativo Pastorale Salesiano (PEPS). Nello specifico, la gestione è assicurata dalle figure del Direttore, della Coordinatrice Educativo-Didattica, dell'Economo e del Coordinatore Pastorale, che vigilano sulla qualità degli ambienti, sulla formazione del personale e sulla programmazione generale dell'Istituto.

Il Ruolo e la Missione dei Docenti

I docenti sono i principali mediatori del progetto educativo e si impegnano a:

- **Innovazione e Collegialità:** Curare l'aggiornamento professionale continuo e progettare in forma collegiale i curricoli e i percorsi formativi (coerentemente con l'obiettivo di un Curricolo Verticale condiviso).
- **Etica Professionale:** Agire secondo i valori del Sistema Preventivo, garantendo un clima di rispetto e testimonianza.

La Relazione Didattica e l'Alleanza Educativa

Nella pratica quotidiana, il corpo docente traduce il "Sistema Preventivo" attraverso una didattica trasparente, attiva e orientata al successo di ogni studente:

- **Didattica Orientativa e Metacognitiva:** Esplicitare il senso del lavoro scolastico, connettendo gli apprendimenti alla realtà attuale e verificando costantemente la comprensione delle consegne.



- Metodologie Attive: Promuovere il Cooperative Learning e la collaborazione tra pari, favorendo l'acquisizione di competenze sociali e relazionali.
- Valutazione Trasparente: Condividere i criteri di valutazione e i percorsi di correzione, rendendo lo studente consapevole dei propri progressi e delle aree di miglioramento.
- Dialogo e Ascolto: Mantenere un canale aperto con gli studenti per intercettarne i bisogni e con le famiglie per costruire una solida alleanza educativa, basata sulla comunicazione costante e sulla disponibilità al confronto.



Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'Istituto Salesiano Don Bosco per il prossimo triennio nascono da un'attenta riflessione sui dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dalla volontà di rispondere in modo puntuale alle sfide educative del territorio e alle istanze poste dalla società contemporanea.

La nostra strategia affonda le sue radici nel Sistema Preventivo di Don Bosco, un metodo educativo fondato sulla ragione, sulla spiritualità e sull'amorevolezza. La nostra visione mira alla formazione integrale dello studente secondo il binomio salesiano di "onesti cittadini e buoni cristiani": persone capaci di competenza professionale, spessore umano e impegno sociale. In un contesto territoriale caratterizzato da dinamismo economico e alte aspettative, l'Istituto non si limita a fornire una preparazione accademica d'eccellenza, ma si impegna a creare un "clima di famiglia" dove l'educatore accompagna quotidianamente i ragazzi, incoraggiandone i talenti e sostenendone le sfide personali. La nostra scelta di campo è quella di porre lo studente al centro di un ambiente accogliente, coniugando il rigore degli studi con una crescita armoniosa e consapevole. Le strategie individuate mirano a superare una visione della scuola come semplice luogo di trasmissione di nozioni. Abbiamo scelto di investire sulla formalizzazione di un Curricolo per competenze perché crediamo che il successo formativo non sia rappresentato solo dal voto in pagella, ma dalla capacità dello studente di utilizzare ciò che sa per affrontare situazioni nuove e complesse. Questo approccio rende l'Orientamento non un'attività isolata della terza media, ma un percorso triennale di scoperta di sé.

In risposta alla forte spinta produttiva del contesto locale e alla richiesta di competenze sempre più trasversali, l'Istituto strategizza i propri investimenti su tre direttrici:

- Innovazione metodologica: utilizzo dei laboratori e delle tecnologie per un apprendimento attivo.
- Consapevolezza civica: integrazione dell'Educazione Civica come asse portante della responsabilità sociale.
- Personalizzazione: attenzione costante ai diversi ritmi di apprendimento e ai bisogni educativi, per garantire a tutti le medesime opportunità di successo.

Ogni scelta strategica è declinata in obiettivi di processo misurabili. Questo garantisce alle famiglie che l'impegno della scuola sia monitorato costantemente e che le risorse (umane, economiche e strumentali) siano convogliate verso il raggiungimento di traguardi concreti e trasparenti, finalizzati esclusivamente al benessere e alla crescita degli alunni.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un Curricolo incentrato sul profilo integrale dello studente. Integrare Educazione Civica e Orientamento per l'osservazione delle competenze, rendendo l'Esame di Stato l'occasione in cui lo studente narra consapevolmente la propria crescita.

Traguardo

Redazione del Curricolo esplicitando per ogni anno le tappe di maturazione del profilo dello studente. Implementazione di protocolli di osservazione delle competenze in itinere (specialmente nei moduli di Educazione Civica e Orientamento)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Narrare il proprio percorso: un Curricolo che accompagna la crescita**

Questo percorso di miglioramento nasce dalla volontà dell'Istituto Salesiano Don Bosco di porre lo studente al centro di un progetto formativo organico, che non si esaurisce nella trasmissione dei saperi ma mira alla formazione integrale della persona. L'obiettivo è rendere ogni alunno consapevole del proprio cammino, trasformando l'Esame di Stato finale nel momento in cui il ragazzo racconta con maturità la propria evoluzione triennale. Il cuore di questa iniziativa è la formalizzazione di un Curricolo verticale che integri stabilmente l'Educazione Civica e l'Orientamento. Desideriamo che ogni attività, dalla lezione in aula ai progetti extracurricolari, concorra a sviluppare le cinque dimensioni fondamentali del nostro profilo educativo: umana, spirituale, culturale, sociale e vocazionale. Parallelamente, la scuola si impegna a perfezionare i propri sistemi di valutazione: oltre ai voti numerici, utilizzeremo strumenti di osservazione specifici per rilevare le competenze trasversali (come la capacità di collaborare e di risolvere problemi). Questo ci permetterà di certificare non solo le conoscenze, ma il reale saper agire dei nostri studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Formalizzare un Curricolo incentrato sul profilo integrale dello studente. Integrare Educazione Civica e Orientamento per l'osservazione delle competenze, rendendo l'Esame di Stato l'occasione in cui lo studente narra consapevolmente la propria



crescita.

Traguardo

Redazione del Curricolo esplicitando per ogni anno le tappe di maturazione del profilo dello studente. Implementazione di protocolli di osservazione delle competenze in itinere (specialmente nei moduli di Educazione Civica e Orientamento)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1 Anno - Mappatura e Profilo: Censimento delle attività progettuali ed extracurricolari e loro associazione esplicita alle 5 dimensioni del Profilo dello Studente (Umana, Spirituale, Culturale, Sociale, Vocazionale).

2 Anno - Formalizzazione e Consapevolezza: Stesura del documento del Curricolo Verticale, identificando i momenti fondamentali del percorso e i traguardi di competenza, per aiutare i ragazzi ad acquisire consapevolezza della propria crescita.

3 Anno - Integrazione e Narrazione: Inserimento organico dei percorsi di Educazione Civica e Orientamento, finalizzati a preparare l'Esame di Stato non solo come verifica, ma come momento culmine di narrazione personale.

1 Anno - Elaborazione Strumenti: Creazione di griglie di osservazione condivise (rubriche) per la rilevazione delle competenze trasversali durante attività



laboratoriali e di cooperative learning.

2 Anno - Sperimentazione e Utilizzo: Utilizzo sistematico delle griglie in almeno due Unità' di Apprendimento (UDA) interdisciplinari per anno scolastico. Le evidenze raccolte supporteranno in modo oggettivo la stesura della Certificazione delle Competenze, superando la sola media dei voti.

3 Anno - Portfolio: Creazione di un portfolio personale (a partire dalla classe prima) per la raccolta di compiti significativi e prove esperte di Educazione Civica, come strumento pratico di supporto all'autovalutazione e di supporto per la narrazione del proprio percorso di crescita durante l'esame orale finale.

Attività prevista nel percorso: Mappatura e Strumenti

Descrizione dell'attività	In questa fase iniziale, la scuola effettua un censimento completo di tutte le attività progettuali per associarle esplicitamente alle dimensioni del profilo dello studente. Contemporaneamente, vengono elaborate griglie di osservazione condivise (rubriche) per rilevare le competenze durante i laboratori e le attività di gruppo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Responsabile	Vicepreside prof Massimo Antolini e prof.ssa Tiziana Salvagno.
Risultati attesi	Documento di mappatura dell'offerta formativa integrato con le 5 dimensioni del profilo; set di rubriche valutative condivise per le attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo.

Attività prevista nel percorso: Formalizzazione e Sperimentazione

Descrizione dell'attività	Viene redatto il documento del Curricolo Verticale, che identifica le tappe fondamentali di crescita per ogni anno scolastico. Gli insegnanti iniziano a utilizzare sistematicamente le griglie di osservazione in almeno due Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari per anno.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Responsabile	Vicepreside prof. Massimo Antolini e prof.ssa Tiziana Salvagno
--------------	--

Risultati attesi	Pubblicazione del Curricolo Verticale d'Istituto; disponibilità di evidenze oggettive sulla maturazione delle competenze per ogni studente, a supporto della valutazione quadrimestrale e finale.
------------------	---



Attività prevista nel percorso: Integrazione e Portfolio

Descrizione dell'attività	Il percorso culmina con l'integrazione organica dei percorsi di Orientamento e con la creazione di un Portfolio personale a partire dalla classe prima. Questo strumento raccoglie i compiti significativi e le prove esperte di Educazione Civica.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Vicepreside prof. Massimo Antolini e prof. Tiziana Salvagno

Risultati attesi	Portfolio personale digitale per ogni studente; miglioramento della qualità della narrazione durante il colloquio dell'Esame di Stato, con una maggiore consapevolezza dell'alunno riguardo alle proprie attitudini e al proprio percorso di crescita.
------------------	--



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Progetto "Go Beyond Traditional Education" (Google Partnership)

L'Istituto Salesiano Don Bosco si pone all'avanguardia della sperimentazione didattica, integrando le tecnologie più avanzate con il tradizionale carisma educativo salesiano. La nostra innovazione non è solo tecnologica, ma metodologica: l'obiettivo è trasformare l'aula in un laboratorio dove l'insegnante è il regista di un apprendimento sempre più stimolante. L'Istituto è tra le scuole selezionate a livello nazionale per il progetto "Go Beyond Traditional Education", sviluppato in collaborazione con Google for Education. Questa partnership ci permette di superare il modello della lezione puramente frontale per abbracciare una didattica attiva e collaborativa. Il progetto accompagna l'insegnante a diventare una guida che accompagna gli alunni verso l'autonomia e il pensiero critico, utilizzando il digitale per rendere lo studio un'esperienza coinvolgente e mai passiva.

L'innovazione più significativa del nostro Piano riguarda l'utilizzo di sistemi digitali avanzati a supporto della progettazione dei docenti. Queste tecnologie permettono ai nostri insegnanti di innalzare la qualità e l'efficacia della mediazione didattica quotidiana.

- Materiali didattici "su misura": Grazie a strumenti di supporto alla creazione di contenuti, i docenti possono generare in tempo reale materiali didattici diversificati, capaci di adattarsi ai diversi stili di apprendimento. Questo permette di offrire approfondimenti stimolanti per chi è più veloce e supporti facilitati per chi incontra difficoltà, senza che nessuno si senta escluso.
- Lezioni dinamiche e interattive: L'uso di tecnologie per la generazione di risorse multimediali consente di trasformare i concetti astratti in esperienze visive e interattive, mantenendo sempre alta la motivazione e l'attenzione dei ragazzi.
- Potenziamento della relazione educativa: L'automazione di alcune fasi della preparazione dei materiali permette al docente di recuperare tempo prezioso da dedicare alla relazione diretta con l'alunno, al sostegno individuale e alla cura del "clima di famiglia" tipico della nostra scuola.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Processi didattici innovativi

L'innovazione metodologica dell'Istituto si concentra sul superamento della didattica puramente trasmissiva, ponendo lo studente al centro di un processo di costruzione attiva del sapere. In collaborazione con Google for Education, l'Istituto partecipa al progetto "Go Beyond Traditional Education", una sperimentazione nazionale per trasformare l'esperienza in aula. Il progetto mira ad andare "oltre la tradizione", utilizzando prodotti digitali protetti per favorire il lavoro di squadra, la creatività e la risoluzione di problemi reali. L'innovazione coinvolge direttamente il corpo docente, che utilizza sistemi digitali avanzati per la progettazione didattica. Questi strumenti permettono di generare materiali dinamici e personalizzati, capaci di adattarsi ai diversi stili di apprendimento degli alunni, garantendo che ogni lezione sia coinvolgente e calibrata sulle necessità del gruppo classe.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Strumenti per la valutazione.

Il nostro istituto adotta un sistema di valutazione che mira a riflettere la crescita integrale dell'alunno. L'obiettivo è superare la logica della semplice misurazione delle conoscenze per approdare a una valutazione che sia formativa, orientativa e capace di valorizzare il potenziale di ogni studente. Oltre alle tradizionali verifiche scritte e orali, la scuola ha introdotto e intende perfezionare strumenti per osservare il saper agire dei ragazzi, specialmente durante i laboratori e le attività di gruppo:

- Prove Esperte e Compiti di Realtà: Gli studenti sono chiamati a risolvere problemi complessi vicini alla vita quotidiana. In queste occasioni, i docenti osservano non solo cosa fanno, ma



come utilizzano ciò che hanno imparato.

- Rubriche di Valutazione: Sono griglie condivise dai docenti che definiscono con chiarezza i criteri di successo per le competenze trasversali (come la capacità di collaborare, l'autonomia e il senso di responsabilità). Questo rende la valutazione trasparente per lo studente e per la famiglia.

Crediamo che lo studente debba essere il primo protagonista della propria valutazione. Per questo promuoviamo pratiche di autovalutazione, aiutando i ragazzi a riflettere sui propri punti di forza e sulle aree di miglioramento. Nei prossimi anni, intendiamo introdurre la pratica del Portfolio Personale: Ogni studente, supportato dai docenti, curerà una raccolta dei propri lavori più significativi. Questo strumento non serve a dare un voto, ma a documentare l'evoluzione del ragazzo nel triennio, diventando la base per la narrazione finale durante l'Esame di Stato.

Infine, l'Istituto considera le rilevazioni nazionali INVALSI come un prezioso strumento di autodiagnosi e non come un dato fine a se stesso. I dati derivanti dalle prove esterne vengono analizzati dai dipartimenti disciplinari per confrontare i livelli di apprendimento dei nostri studenti con i parametri nazionali. Questo ci permette di calibrare la nostra didattica, rinforzando le aree dove emerge una necessità e valorizzando le eccellenze. Lavoriamo affinché ci sia una forte integrazione tra il modo in cui valutiamo quotidianamente in classe e i quadri di riferimento nazionali, garantendo che i nostri studenti arrivino alle prove d'esame e alle sfide dei futuri percorsi scolastici con una preparazione solida e confrontabile. Infatti l'intero sistema di valutazione culmina nell'Esame di Stato, inteso come un momento di sintesi. Grazie al percorso di Orientamento e all'uso del Portfolio, lo studente viene messo in grado di narrare consapevolmente la propria crescita, esponendo con fiducia il profilo personale maturato durante il triennio salesiano.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Innovazione nei Contenuti e nei Curricoli



L'Istituto Salesiano Don Bosco ha intrapreso un rinnovamento del proprio impianto didattico. L'obiettivo è offrire un percorso di studi che non sia una semplice somma di materie, ma un itinerario progettato per sviluppare le potenzialità di ogni studente in vista delle sfide del futuro. Il nuovo Curricolo Verticale è progettato attorno al Profilo integrale dello studente. Ogni attività didattica è mappata e orientata a sviluppare cinque dimensioni fondamentali della crescita: Umana e Spirituale: per coltivare l'interiorità e i valori del Sistema Preventivo; Culturale: per una solida preparazione accademica e critica; Sociale: per imparare a vivere e collaborare in una comunità e Vocazionale: per aiutare ogni ragazzo a scoprire le proprie attitudini e passioni. L'innovazione del curriculum risiede nell'integrazione organica di due pilastri della scuola moderna: l'Educazione Civica come asse portante: non una materia a sé, ma un percorso trasversale che attraversa tutte le discipline per formare cittadini attivi e l'Orientamento formativo: il triennio diventa un cammino di consapevolezza. Attraverso moduli specifici, lo studente impara a riconoscere i propri progressi, arrivando all'Esame di Stato capace di narrare con maturità la propria evoluzione.

Una delle caratteristiche distintive della nostra innovazione è la valorizzazione di ciò che avviene oltre l'orario delle lezioni: le attività sportive, i gruppi pomeridiani e i progetti opzionali non sono considerati "accessori", ma parte integrante del profilo di crescita dello studente.

Infine, progressivamente introdurremo un Portfolio delle esperienze: lo studente raccoglierà in un Portfolio personale sia i risultati scolastici sia le esperienze vissute nei momenti di aggregazione salesiana, costruendo un quadro completo e unico del proprio valore e delle proprie competenze.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum

L'Offerta Formativa dell'Istituto Salesiano Don Bosco di Verona si configura come un percorso unitario e dinamico, profondamente radicato nel Sistema Preventivo di Don Bosco e orientato alla formazione integrale della persona. In sintonia con la nostra identità e con il cammino di rinnovamento del Curriculum intrapreso, la nostra proposta non si limita alla trasmissione di saperi disciplinari, ma intende accompagnare ogni studente nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie potenzialità. Al centro del nostro operato poniamo lo sviluppo armonioso delle cinque dimensioni fondamentali — umana, spirituale, culturale, sociale e vocazionale — affinché la scuola sia per i ragazzi un luogo di crescita consapevole. In un ambiente caratterizzato dal tipico "clima di famiglia", il curriculum diventa lo strumento privilegiato per trasformare l'esperienza scolastica in un itinerario di orientamento permanente, dove ogni alunno è stimolato a diventare protagonista del proprio apprendimento, imparando a narrare con maturità e fiducia il proprio percorso di vita e di studio.

Per la realizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento la scuola ha impostato la didattica con un lungo cammino di riflessione e progettazione, guidata da un sistematico aggiornamento che ha portato ad un costante rinnovamento. In tale ottica, le metodologie usate sono funzionali all'azione didattica e al contesto classe:

lezione dialogata : consiste nel costruire i contenuti di apprendimento attraverso un processo nel quale lo studente è stimolato a ragionare, ad indagare le sue preconoscenze, a collegare contenuti posseduti e nuovi, trovando risposte adeguate al problema posto. È un metodo utilizzato spesso perché coinvolge gli studenti, attiva l'attenzione e il pensiero, fa sperimentare la conoscenza come un processo di costruzione, sviluppa l'autonomia di pensiero, migliora l'autostima attraverso l'autoattribuzione dei risultati. didattica per concetti : organizza l'apprendimento sul presupposto che esso consista in un lavoro produttivo del soggetto, sul quale l'insegnante interviene indirettamente creando le condizioni perché si realizzi. L'organizzazione dei contenuti, dei concetti, delle procedure viene effettuata sulla base della situazione cognitiva dello studente riguardo all'argomento da trattare e nel rispetto della struttura della disciplina. Promuove quindi un atteggiamento di rigore scientifico differenziando l'approccio ai diversi saperi disciplinari ed esige una didattica che realizzi una relazione tra scienza e scuola.

didattica metacognitiva : promuove nello studente l'attività cognitiva di controllo e di autoregolazione del processo di apprendimento. Produce il coinvolgimento attivo degli studenti che



sono stimolati ad elaborare un piano di lavoro; attiva l'autoconsapevolezza del funzionamento cognitivo, lo sviluppo di strategie di autoregolazione cognitiva, di capacità operative e tende a migliorare l'immagine di sé come persona che apprende.

cooperative-learning : è una modalità di lavoro a piccoli gruppi per migliorare l'apprendimento attraverso l'aiuto reciproco, la distribuzione corretta dei ruoli, il rispetto delle regole. Gli studenti maturano la capacità di gestire democraticamente la classe e sviluppano abilità sociali (social skill) quali comunicare, dare soluzioni positive ai conflitti, risolvere problemi, prendere uso del computer : è una metodologia didattica in grado di sviluppare in modo ottimale alcune capacità cognitive: rende lo studente capace di osservare e analizzare, comprendere e usare linguaggi specifici, operare con le macchine per ottenere risultati previsti e progettati. Sviluppa la capacità critica nella valutazione delle fonti. Si riconosce al mezzo informatico una forte valenza educativa e di trasmissione culturale, perciò il suo uso trova spazio nei laboratori, come nella normale docenza.

ricerca : viene utilizzata per sviluppare negli studenti la capacità di analizzare un problema e trovare soluzioni attraverso l'uso di fonti diverse utilizzando una lettura selettiva e sintetizzando i risultati in forma comunicabile. Permette di effettuare un percorso cognitivo autonomo promuovendo i processi di valutazione, limitando la dipendenza dal libro di testo.

compito di realtà : capovolge l'abituale ottica della proposta scolastica che tende a formare un accumulo di conoscenze delle quali la persona potrà servirsi in caso di necessità. Il "compito", sempre spendibile nella realtà, diventa invece l'occasione per ricercare e acquisire saperi. Tale metodologia si basa infatti sul presupposto che il sapere trova la sua giustificazione nell'attrezzare lo studente di conoscenze, competenze, atteggiamenti funzionali ai compiti di un uomo sociale; il sapere deve essere quindi strumentale alla formazione del cittadino "abile".

All'interno di questo percorso, la valutazione assume un ruolo significativo e delicato. Essa non è intesa come un semplice giudizio, ma come una funzione intrinsecamente formativa: una bussola che aiuta lo studente a orientarsi nel proprio apprendimento. Siamo consapevoli che il modo in cui un giovane viene valutato incide profondamente sulla sua autostima e sulle sue prospettive di futuro; per questo, ai nostri docenti è richiesta un'attenzione costante, fondata su equilibrio, competenza e rispetto.

Per garantire che la valutazione sia uno strumento di reale supporto alla crescita, il Collegio Docenti ha fissato i seguenti principi guida:

- Natura Formativa e Orientativa: La valutazione serve a valorizzare i progressi, identificare i punti di forza e individuare, insieme all'alunno, le strategie migliori per superare le difficoltà. L'errore non è



considerato un fallimento, ma una tappa fondamentale del processo conoscitivo.

- **Promozione della Consapevolezza:** Promuoviamo sistematicamente momenti di autovalutazione. Guidiamo i ragazzi a riflettere sul proprio operato e sui traguardi raggiunti, affinché acquisiscano la consapevolezza necessaria per diventare protagonisti delle proprie scelte.
- **Distinzione tra Persona e Prestazione:** La valutazione è centrata sul prodotto e sul processo, mai sulla persona. Il nostro sguardo distingue sempre il risultato del compito dal valore intrinseco dello studente, preservandone la dignità e la motivazione.
- **Trasparenza e Informazione:** La valutazione fornisce informazioni chiare a tutti gli attori coinvolti (studenti, famiglie e docenti), rendendo espliciti gli obiettivi e i criteri utilizzati per rendere il processo educativo sempre più efficace e condiviso.

Alla valutazione concorrono, con modalità differenti, i docenti, lo studente stesso attraverso la riflessione critica sul proprio percorso e il Consiglio di Classe nella sua collegialità, garantendo una visione d'insieme dello sviluppo armonioso dell'alunno.

Alla valutazione concorrono con diverse modalità e a diversi livelli:

- le prove di verifica scritte, corrette rilevando l'adeguatezza della prestazione in base agli obiettivi preventivamente comunicati agli studenti. Il giudizio è sia sintetico (in numeri), sia analitico, nel quale si comunicano allo studente le difficoltà incontrate, gli aspetti positivi, i consigli per migliorare;
- le esposizioni orali richieste da tutte discipline; il giudizio è sempre riferito ai criteri obiettivi e comunicato allo studente con la motivazione;
- l'osservazione sistematica del comportamento per gli obiettivi educativi: impegno, partecipazione alle lezioni, rispetto delle persone, rispetto delle cose;
- gli insegnanti utilizzano prove predisposte appositamente per la classe e individualmente per i singoli alunni.

La scuola comunica alle famiglie e agli studenti i risultati delle valutazioni:

- tramite registro elettronico;
- facendo prendere visione dei compiti scritti agli alunni e, su richiesta, alle famiglie;
- organizzando udienze generali;



- redigendo una pagellina a metà del secondo pentamestre;
- mettendo a disposizione un'ora a settimana di ciascun docente per colloqui personali.

I tempi stabiliti per l'insegnamento hanno scansione settimanale dal lunedì al venerdì. Il Collegio dei Docenti stabilisce l'articolazione interna del calendario delle attività e delle iniziative della scuola, tenuto conto di quanto indicato dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale. L'anno scolastico è diviso in due periodi. Alla fine del primo e del secondo viene consegnata la Scheda di valutazione. La scuola garantisce agli studenti l'orario completo delle lezioni entro pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, solitamente si trova nelle condizioni di poterlo disporre e comunicare già prima dell'inizio delle lezioni. L'orario scolastico è un fattore importante nella vita della scuola in funzione dell'apprendimento e del benessere degli studenti.

- Le lezioni vengono generalmente distribuite equamente nella giornata e dislocate nel modo più favorevole, collocando generalmente nelle ore in cui i ragazzi sono meno stanchi le materie che richiedono prestazioni più concettuali;
- una materia che preveda due o tre ore settimanali non sarà dislocata in due giorni consecutivi a meno che non ci siano precise esigenze didattiche, come laboratori o altro.

Gli spazi :

- le aule sono organizzate per plessi e all'interno di ciascun plesso per classe. Ogni classe è dotata di una LIM di ultima generazione e ammodernata a seguito della recente ristrutturazione di tutti gli spazi;
- i laboratori e le aule speciali
- le palestre
- i cortili e i campi da calcio/basket all'aperto
- il bar, la mensa e gli spazi comuni



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO -SCUOLA
MEDIA DON BOSCO

VR1M013003

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PROFILO DELLO STUDENTE - estratto dalle Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo 2025

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al



pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/una ragazza dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Competenza alfabetica funzionale: Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto. Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Competenza multilinguistica: Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Competenza digitale: Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse. Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Competenza in materia di cittadinanza: Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare nelle forme possibili alla vita



civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

Competenza imprenditoriale: Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura. Comprendere l'influenza reciproca tra culture e sulle idee dei singoli individui. Apprezzare la diversità dei modi per comunicazione idee - testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride. Maturare consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico e geografico all'interno di un mondo caratterizzato da diversità.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO -SCUOLA MEDIA DON BOSCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO -SCUOLA MEDIA DON BOSCO VR1M013003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione Civica del nostro Istituto, in linea con la Costituzione Italiana e con i valori di cittadinanza attiva, si propone di accompagnare gli studenti verso una formazione integrale della persona. Attraverso le attività curriculari ed extracurriculari, ispirate alla visione cristiana e salesiana, promuoviamo la crescita di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di contribuire al bene comune. Il percorso formativo, attento alle diverse dimensioni dell'essere umano, mira a sviluppare: la consapevolezza dei propri diritti e doveri; il rispetto della legalità e delle istituzioni democratiche; la partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale e civile; la solidarietà e l'inclusione; la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile. Al termine del triennio, gli studenti saranno in grado di elaborare un progetto di vita che valorizzi i propri talenti e aspirazioni, in armonia con i principi costituzionali e con le esigenze del contesto sociale, culturale ed economico. Sono previsti due compiti di realtà per anno scolastico (uno più articolato per le classi prime), che coinvolgono più discipline e permettono agli studenti di applicare le conoscenze acquisite in contesti reali e significativi. I compiti di realtà saranno progettati per sviluppare competenze trasversali e promuovere la partecipazione attiva degli studenti. Inoltre, si propongono agli studenti momenti di integrazione di temi di Educazione Civica nelle diverse discipline attraverso approfondimenti specifici per materia. I docenti organizzano un'uscita didattica per anno scolastico per approfondire aspetti specifici dell'Educazione Civica e favorire l'apprendimento esperienziale. La valutazione dell'Educazione Civica avverrà in itinere e al termine del percorso, attraverso l'osservazione del livello di partecipazione degli studenti, la produzione di elaborati individuali e di gruppo, e la verifica delle conoscenze e competenze acquisite.

Il monte ore annuale dedicato alla tematica dell'Educazione Civica supera le 33 ore previste dalla normativa ministeriale.

Approfondimento



La Scuola Media Don Bosco nell'ambito della riforma propone un curriculum articolato dove è possibile scegliere:

- percorso con l'inglese potenziato (5 ore settimanali)
- percorso con lo studio dell'inglese (inglese 3 ore settimanali) e di una seconda lingua straniera (spagnolo/tedesco 2 ore settimanali)



Curricolo di Istituto

ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO -SCUOLA MEDIA DON BOSCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro Curricolo non è una semplice sequenza di programmi ministeriali, ma un progetto organico che accompagna l'alunno per l'intero triennio. In linea con il Piano di Miglioramento (PdM), il Curricolo di Istituto è attualmente in fase di elaborazione e revisione sistematica, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più puntuale alle sfide educative contemporanee e ai traguardi prefissati dalla scuola. Il percorso si caratterizza per i seguenti pilastri:

- Allineamento alle Indicazioni Nazionali 2025: La progettazione recepisce le direttrici delle nuove Indicazioni Nazionali, orientate a promuovere un apprendimento basato sulle competenze, sulla trasversalità dei saperi e sulla capacità dello studente di agire consapevolmente in contesti complessi e in continuo mutamento.
- Verticalità e Profilo d'Uscita: Ogni traguardo di apprendimento è progettato per convergere verso il Profilo dello Studente in uscita. Tale profilo integra le competenze chiave previste dalla normativa nazionale con la dimensione salesiana che ci caratterizza: l'obiettivo è formare "onesti cittadini e buoni cristiani" capaci di eccellenza culturale e spessore umano. Il percorso è strutturato per gradi di complessità crescente, assicurando che le competenze acquisite nel primo anno vengano consolidate e trasformate in capacità di scelta consapevole entro l'Esame di Stato.
- Sviluppo delle Competenze Trasversali (Soft Skills): Il curriculum pone un'enfasi particolare sulle competenze chiave per la cittadinanza e la vita. Attraverso metodologie attive, promuoviamo lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di risoluzione di problemi complessi (problem solving) e della collaborazione efficace. L'obiettivo è trasformare le conoscenze disciplinari in un



solido "saper agire", permettendo allo studente di affrontare con autonomia e resilienza le situazioni nuove.

- Integrazione dell'Educazione Civica e dell'Orientamento: Questi due pilastri non sono vissuti come materie isolate, ma come assi trasversali. L'Educazione Civica educa alla responsabilità sociale e globale, mentre l'Orientamento, attraverso moduli specifici e attività laboratoriali, guida il ragazzo alla scoperta dei propri talenti, in coerenza con le nuove linee guida sull'orientamento.

- Le Cinque Dimensioni della Crescita: La progettazione didattica di ogni dipartimento mappa le attività affinché concorrano allo sviluppo armonico della dimensione umana, spirituale, culturale, sociale e vocazionale. Questo approccio garantisce che il profilo nazionale sia arricchito dai valori salesiani.

Questo lavoro di aggiornamento curricolare rappresenta il cuore dell'impegno del nostro Collegio Docenti nel triennio in corso, volto a garantire un'offerta formativa che sia allo stesso tempo solida nei contenuti e innovativa nel metodo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Che cos'è una legge. Conoscenza della struttura e degli articoli.

Terzo anno:

- La Costituzione e i padri costituenti. La genesi della costituzione italiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Accoglienza: Condivisione delle regole di istituto e partecipazione alla formulazione delle regole di classe. Scoperta dei nuovi ambienti e dei nuovi compagni
- Progetto Compito di realtà "Scuola come comunità in miniatura", elaborato finale è un giornalino di classe multimediale che raccoglie le esperienze maturate durante l'anno con riflessioni degli studenti.
- British and Italian political systems - alcuni cenni in lingua inglese sulle differenze tra la Repubblica Italiana e la Monarchia Britannica, soffermandosi sul ruolo del Presidente della Repubblica e del Sovrano con alcune considerazioni riguardo la Costituzione Italiana e la legge nel Regno Unito. Agli studenti di bilinguismo sono presentati alcuni tratti salienti della Monarchia Spagnola o della Repubblica Tedesca.



Secondo anno:

- Compito di realtà - The sound of emotions: gli studenti in piccoli gruppi realizzano una canzone (testo e musica) sulla tematica delle emozioni con successivo videoclip
- What should a good citizen do? Proposta di testi e video e discussione riguardo le caratteristiche che un buon cittadino dovrebbe avere.
- Growing up (chores and pocket money) Proposta di testi e video e discussione riguardo le responsabilità dei ragazzi della gestione della casa.

Terzo anno

- Compito di realtà - Dibattito - Gli obiettivi dell'Agenda 2030 calati in ambiente scolastico. Gli studenti a gruppi propongono soluzioni innovative per applicare gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel nostro istituto.
- Mappa d'esame e compito di realtà: Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Secondo anno:

- Compito di realtà - The sound of emotions - Gli studenti in piccoli gruppi realizzano una canzone (testo e musica) sulla tematica delle emozioni con successivo videoclip.
- Compito di realtà - Uso consapevole del web - In gruppo creare un prodotto informativo digitale (decalogo, manuale di istruzioni o regolamento) per sensibilizzare gli studenti più giovani della scuola sui principali rischi del web (Cybersecurity, Cyberbullismo, Fake News e Netiquette).
- Cittadinanza digitale e pericoli della rete: cyberbullismo e dipendenza

Terzo anno

- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà



un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Progetto Accoglienza: Condivisione delle regole di istituto e partecipazione alla formulazione delle regole di classe. Scoperta dei nuovi ambienti e dei nuovi compagni.

Primo, secondo, terzo anno:

- Laboratori di arte, musica, scienze, lingue, biblioteca, palestre: si richiede agli studenti particolare cura nel partecipare a queste attività e nel riordino dei materiali e delle aule.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo, secondo, terzo anno:

Sono previsti 2 compiti di realtà per anno scolastico a gruppi per incrementare l'inclusione e la collaborazione, oltre a numerose attività in coppie o in gruppo per tutte le materie.

I momenti di attività formativa proposti mirano a promuovere il senso di responsabilità sociale negli studenti.

Secondo anno:

- La donazione del sangue. Conoscere i vari gruppi sanguigni. Comprendere come funziona la donazione del sangue e perché è così importante.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Secondo anno:

- Conoscenza del significato del testo e canto corale dell'inno nazionale ed europeo. Conoscere il valore del senso di appartenenza a una nazione e alla comunità europea. Approfondimento sul significato della bandiera italiana ed europea

Terzo anno:

- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.
- Uscite didattiche (una per anno scolastico): Le visite a musei e luoghi di interesse storico-artistico contribuiscono ad ampliare gli orizzonti culturali e a formare cittadini consapevoli.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Secondo anno:

- L'Unione Europea e la sua storia

Terzo anno

- Genesi e attualità dell'ONU



- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Progetto accoglienza - Condivisione delle regole di istituto e partecipazione alla formulazione delle regole di classe. Scoperta dei nuovi ambienti e dei nuovi compagni.

- The school system - Confronto tra il sistema scolastico italiano e britannico/tedesco/spagnolo.

Terzo anno:

- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.

Uscite didattiche (una per anno scolastico): Le uscite didattiche offrono agli studenti l'opportunità di affrontare situazioni nuove in un contesto diverso da quello scolastico. L'interazione con i compagni e con figure esterne alla scuola favorisce la collaborazione e il rispetto delle regole.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno

- Stile di vita e alimentazione - racconto in lingua straniera della propria routine con particolare attenzione alle buone abitudini per uno stile di vita salutare
- Approfondimento sulle abitudini alimentari degli sportivi.

Secondo anno:

- Tieni il tempo: la vita tra le mani: insegnamento combinato dell'apparato cardiocircolatorio e delle manovre di rianimazione cardiopolmonare (progetto a cura del Comune di Verona)
- Comprendere la relazione tra corretta alimentazione e salute. Sapere leggere le



etichette alimentari.

- Cenni di epidemiologia: Funzionamento di virus e batteri; metodi per prevenire e curare malattie causate da virus e batteri: antivirali, vaccini e antibiotici. I personaggi che hanno fatto la storia dell'epidemiologia.

Terzo anno:

- Lezioni teoriche e pratiche sulle manovre salvavita e misure di sicurezza

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Secondo anno:

- An endless debate (means of transport) - proposta di testi e video e discussione riguardo mezzi di trasporto sostenibili e sicuri.

Uscita didattica (una per anno scolastico):

- Le uscite didattiche offrono agli studenti l'opportunità di affrontare situazioni nuove in



un contesto diverso da quello scolastico. L'interazione con i compagni e con figure esterne alla scuola favorisce la collaborazione e il rispetto delle regole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Lo sviluppo sostenibile: economia - impatto ambientale dell'attività produttiva dell'uomo: il fenomeno del surriscaldamento globale, cause e conseguenze. Le 4 R.

Terzo anno:

- Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Stile di vita, alimentazione - Racconto della propria routine in lingua straniera con particolare attenzione alle buone abitudini per uno stile di vita salutare e sostenibile
- Laboratorio creativo - mosaico - Realizzazione a gruppi di un mosaico con materiali di riciclo.
- Ecologia in musica - Realizzazione a gruppi di strumenti musicali con materiali di riciclo.
- Lo sviluppo sostenibile: economia circolare - Impatto ambientale dell'attività produttiva dell'uomo: il fenomeno del surriscaldamento globale, cause e conseguenze. Le 4 R.

Secondo anno:

- L'uomo e l'ambiente - L'importanza del Sistema clima, biodiversità e impatto umano sulla natura. Eventuale incontro con la Protezione civile.
- Progetto creativo - ambienti, rifiuti, arte - Realizzazione di un elaborato artistico con



materiali di riciclo a tema ambientale

- Sostenibilità alimentare - Comprendere la relazione tra corretta alimentazione e salute. Sapere leggere le etichette alimentari.

- Chimica e tecnologia: Tavola periodica della tecnologia - Conoscere la tavola periodica della disponibilità degli elementi introdotta da Echems. Capire dunque la quantità, la disponibilità degli elementi presenti sul nostro pianeta e l'impiego massiccio di questi ultimi negli apparecchi elettronici. Sensibilizzare i ragazzi ad un uso responsabile dei propri smartphone.

- Cenni di epidemiologia: Funzionamento di virus e batteri; metodi per prevenire e curare malattie causate da virus e batteri: antivirali, vaccini e antibiotici. I personaggi che hanno fatto la storia dell'epidemiologia.

Terzo anno:

- Compito di realtà - Dibattito - Gli obiettivi dell'Agenda 2030 calati in ambiente scolastico. Gli studenti a gruppi propongono soluzioni innovativi per applicare gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel nostro istituto.

- La bioarchitettura - Conoscere la relazione tra cambiamento climatico e architettura, realizzazione di una presentazione riguardo un edificio sostenibile.

- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Il patrimonio culturale e ambientale - Cos'è il patrimonio culturale e ambientale, i siti patrimonio dell'umanità, associazioni per la tutela del patrimonio culturale e ambientale

Terzo anno

- La bioarchitettura - Conoscere la relazione tra cambiamento climatico e architettura, realizzazione di una presentazione riguardo un edificio sostenibile
- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.



Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Stile di vita, alimentazione - Racconto della propria routine in lingua straniera con particolare attenzione alle buone abitudini per uno stile di vita salutare e sostenibile

Secondo anno:

- Alimentazione per sportivi - approfondimento sulle abitudini alimentari degli sportivi
- Sostenibilità alimentare - Comprendere la relazione tra corretta alimentazione e salute. Sapere leggere le etichette alimentari.



Terzo anno:

- Compito di realtà, dibattito - Gli obiettivi dell'Agenda 2030 calati in ambiente scolastico. Gli studenti a gruppi propongono soluzioni innovative per applicare gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel nostro istituto.

- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Terzo anno:

- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Lo sviluppo sostenibile: economia circolare - Impatto ambientale dell'attività produttiva dell'uomo: il fenomeno del surriscaldamento globale, cause e conseguenze. Le 4 R.

Secondo anno:

- L'uomo e l'ambiente - L'importanza del Sistema clima, biodiversità e impatto umano sulla natura. Eventuale incontro con la Protezione civile.

Terzo anno:

- Compiti di realtà - Dibattito - Gli obiettivi dell'Agenda 2030 calati in ambiente scolastico. Gli studenti a gruppi propongono soluzioni innovativi per applicare gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel nostro istituto.

- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e



immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Il patrimonio culturale e ambientale - Cos'è il patrimonio culturale e ambientale, i siti

Secondo anno:

- Tradizioni italiane ed europee - città in Italia e in Europa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Lo sviluppo sostenibile: economia circolare - Impatto ambientale dell'attività produttiva dell'uomo: il fenomeno del surriscaldamento globale, cause e conseguenze. Le 4 R.

Secondo anno:

- L'uomo e l'ambiente - L'importanza del Sistema clima, biodiversità e impatto umano sulla natura. Eventuale incontro con la Protezione civile.
- Chimica e tecnologia: Tavola periodica della tecnologia - Conoscere la tavola periodica della disponibilità degli elementi introdotta da Echems. Capire dunque la quantità, la disponibilità degli elementi presenti sul nostro pianeta e l'impiego massiccio di questi ultimi negli apparecchi elettronici. Sensibilizzare i ragazzi ad un uso responsabile dei propri smartphone.

Terzo anno:

- La bioarchitettura - Conoscere la relazione tra cambiamento climatico e architettura, realizzazione di una presentazione riguardo un edificio sostenibile.



- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Growing Up (chores and pocket money) - Proposta di testi e video e discussione riguardo le responsabilità dei ragazzi della gestione della casa e dell'eventuale paghetta.



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Compito di realtà (due per anno scolastico) - tutti i compiti di realtà prevedono prodotti multimediali con ricerca di informazioni in rete.

Terzo anno

- Fake news - come valutare le fonti online - Come smascherare le fake news attraverso

l'analisi delle fonti: il metodo del CRAAP TEST; I principi del "Manifesto della comunicazione non ostile" per un utilizzo consapevole del web.

- Il complotto lunare - Conoscere la storia e tesi portate dai complottisti tramite la lettura di un passo del libro "Astrobufale" di Luca Perri.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Compito di realtà "Scuola come comunità in miniatura" - l'elaborato finale del progetto è un giornalino di classe multimediale.

Secondo anno:

- Compito di realtà "Uso consapevole del web" - A gruppi creare un prodotto informativo digitale (decalogo, manuale di istruzioni o regolamento) per sensibilizzare gli studenti più giovani della scuola sui principali rischi del web (Cybersecurity, Cyberbullismo, Fake News e Netiquette).
- Compito di realtà "The sound of emotions" - Gli studenti in piccoli gruppi realizzano una canzone (testo e musica) sulla tematica delle emozioni con successivo videoclip.

Terzo anno:

- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie



nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper orientarsi nella rete e valutare le fonti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Compito di realtà "Scuola come comunità in miniatura" - l'elaborato finale del progetto è un giornalino di classe multimediale.

Secondo anno:

- Compito di realtà "Uso consapevole del web" - a gruppi creare un prodotto informativo digitale (decalogo, manuale di istruzioni o regolamento) per sensibilizzare gli studenti più giovani della scuola sui principali rischi del web (Cybersecurity, Cyberbullismo, Fake News e Netiquette).
- Compito di realtà "The sound of emotions" - Gli studenti in piccoli gruppi realizzano una canzone (testo e musica) sulla tematica delle emozioni con successivo videoclip.

Terzo anno:

- Mappa d'esame e compito di realtà - Viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame. Tematiche: Diritti umani, Organizzazioni internazionali, Economia, Progresso scientifico e tecnologico, Tutela ambiente e sostenibilità, Tutela dei beni artistici.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Cittadinanza digitale e pericoli della rete: cyberbullismo e dipendenza. Saper utilizzare in modo corretto la rete, netiquette.

Secondo anno:

- Internet: la privacy e i pericoli della rete Malware e phishing La privacy online e il furto di identità digitale. Essere in grado di adottare comportamenti corretti per l'utilizzo in sicurezza i servizi del Web.

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ogni materia a partire dal primo anno attiva il proprio corso in Google Classroom.

Primo anno:

- Cittadinanza digitale e pericoli della rete: cyberbullismo e dipendenza. Saper utilizzare in modo corretto la rete, netiquette.

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Cittadinanza digitale e pericoli della rete: cyberbullismo e dipendenza. Saper utilizzare in modo corretto la rete, netiquette.

Secondo anno:

- Internet: la privacy e i pericoli della rete Malware e phishing La privacy online e il furto di identità digitale. Essere in grado di adottare comportamenti corretti per l'utilizzo in sicurezza i servizi del Web.
- Compito di realtà - "Uso consapevole del web"- a gruppi creare un prodotto informativo digitale (decalogo, manuale di istruzioni o regolamento) per sensibilizzare gli studenti più



giovani della scuola sui principali rischi del web (Cybersecurity, Cyberbullismo, Fake News e Netiquette).

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Cittadinanza digitale e pericoli della rete: cyberbullismo e dipendenza. Saper utilizzare in modo corretto la rete, netiquette.

Secondo anno:

- Internet: la privacy e i pericoli della rete Malware e phishing La privacy online e il furto di identità digitale. Essere in grado di adottare comportamenti corretti per l'utilizzo in sicurezza i servizi del Web.
- Compito di realtà - "Uso consapevole del web" - a gruppi creare un prodotto informativo digitale (decalogo, manuale di istruzioni o regolamento) per sensibilizzare gli studenti più giovani della scuola sui principali rischi del web (Cybersecurity,



Cyberbullismo, Fake News e Netiquette).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo anno:

- Cittadinanza digitale e pericoli della rete: cyberbullismo e dipendenza. Saper utilizzare in modo corretto la rete, netiquette.

Secondo anno:

- Compito di realtà - "Uso consapevole del web" - a gruppi creare un prodotto informativo digitale (decalogo, manuale di istruzioni o regolamento) per sensibilizzare gli studenti più giovani della scuola sui principali rischi del web (Cybersecurity, Cyberbullismo, Fake News e Netiquette).



Terzo anno:

- Fake-News come valutare le fonti online. Come smascherare le fake news attraverso l'analisi delle fonti: il metodo del CRAAP TEST; I principi del "Manifesto della comunicazione non ostile" per un utilizzo consapevole del web.
- Il complotto lunare - Conoscere la storia e tesi portate dai complottisti tramite la lettura di un passo del libro "Astrobufale" di Luca Perri. Conoscere la storia e tesi portate dai complottisti tramite la lettura di un passo del libro "Astrobufale" di Luca Perri.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

PRIMA MEDIA

Dai contenuti alle strutture della disciplina

Durante il primo anno gli alunni sono portati a riconoscere le strutture delle discipline



operando attraverso l'analisi dei contenuti disciplinari. Si indagherà la struttura ideativa dei testi e gli elementi che li costituiscono a seconda delle tipologie e dei generi. Si effettueranno analisi della realtà per trovare soluzioni ai problemi operando attraverso le categorie delle scienze e della matematica. Lo studio della storia e della geografia sarà volto alla ricostruzione del lavoro dello storico e del geografo, utilizzando i loro stessi sistemi di analisi e sintesi (uso di documenti, formulazione di ipotesi, uso di strumenti...) Tutto ciò allo scopo di far comprendere la natura delle discipline, il loro metodo di indagine sulla realtà. L'alunno sarà portato a non considerare la disciplina solo come un insieme di conoscenze, bensì come un "punto di vista sulla realtà". In questo ambito si sviluppano le attività del primo anno relative all'acquisizione di un metodo di studio volto a rendere gli alunni capaci di orientarsi adeguatamente sui testi e nelle attività di studio, nonché di affrontare con un adeguato grado di autonomia i diversi impegni scolastici. Tipiche del primo anno sono inoltre le attività dell'accoglienza, del recupero delle abilità di base e l'impostazione del metodo di studio.

SECONDA MEDIA

Acquisizione di linguaggi diversi e di concetti

Nell'ambito del secondo anno gli alunni saranno portati verso l'acquisizione di una pluralità di linguaggi relativi alle diverse discipline, a saperli comprendere e ad utilizzarli per comunicare e raggiungere uno scopo. Si prenderanno in considerazione il linguaggio della poesia, della cronaca giornalistica, dell'arte, della matematica e delle scienze, del corpo e così via. Il secondo anno porta anche verso una graduale acquisizione di concetti ritenuti fondamentali in ciascuna disciplina scolastica attraverso un cammino esperienziale induttivo o deduttivo. In questo ambito si collocano le attività del secondo anno e si sviluppa anche un'attività di educazione all'affettività.

TERZA MEDIA

Comprensione della complessità dei fenomeni

Il terzo anno avrà come obiettivo generale quello di far acquisire agli alunni la capacità di comprendere la complessità dei fenomeni. Non verranno quindi indagati singoli eventi, non



si analizzeranno singole serie di dati, non si opererà più solo nell'ambito delle singole discipline, bensì si individueranno relazioni tra fatti, fenomeni, dati, discipline, in modo tale che l'alunno sia portato a riconoscere tra essi relazioni complesse. Per fare questo le programmazioni dei singoli docenti, pur mantenendo una piattaforma disciplinare specifica, si apriranno verso una pluridisciplinarietà, con progettazione di Unità di apprendimento richiedenti l'apporto di più discipline, sia dal punto di vista contenutistico, sia metodologico e di strumentazione. L'aprirsi alla realtà circostante per indagarne la complessità stimola la partecipazione a quella stessa realtà: l'altra attività pertanto di questo terzo anno consiste proprio nel favorire negli alunni la partecipazione al sociale nei compiti di realtà che lo vedono protagonista. Si matura anche in questo periodo un progetto di vita che, partendo dall'analisi approfondita di se stessi, abilità, competenze, propensioni e interessi, si concretizzerà e motiverà attraverso un'analisi della società. Durante il terzo anno l'alunno sarà aiutato ad orientarsi verso una scuola capace di soddisfare i suoi bisogni e sarà portato a vedere il lavoro sia come autorealizzazione, ma anche come servizio all'interno della società (vedi attività di orientamento scolastico-professionale) Tutte le attività del terzo anno avranno come esito finale l'esame di terza media che prevede, oltre alle consuete prove scritte, un colloquio pluridisciplinare volto a sondare le capacità di ragionamento e la maturazione personale nella visione della realtà complessa nella quale l'alunno è inserito.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In fase di revisione come indicato nel Piano di Miglioramento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In fase di revisione come indicato nel Piano di Miglioramento.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO - SCUOLA MEDIA DON BOSCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- Accoglienza - Alla scoperta della nuova scuola, dei nuovi compagni e dei nuovi insegnanti attraverso il confronto dei sentimenti e delle emozioni che si provano i primi giorni di una nuova scuola per star bene insieme fin da subito. In particolare approfondiamo la conoscenza di se stessi e creiamo una carta d'identità in cui si indicano non solo le generalità, ma anche gusti, preferenze, hobby, etc.

- Ritiro spirituale - Il ritiro di inizio anno permette di acquisire una iniziale confidenza con se stessi, in modo che anche le relazioni con i compagni possano giungere ad un livello di maggior profondità, mediante una progressiva condivisione di sé. Il ritiro del secondo periodo permette di rafforzare le relazioni con i compagni maturando la consapevolezza della propria responsabilità personale nell'offrire e chiedere l'aiuto necessario, come anche nel ringraziare o scusarsi per quanto accade nel contesto classe.

- Metodo di studio - Punto di forza della scuola è l'accompagnamento dello studente nell'acquisizione di un metodo di studio personalizzato, sottolineando l'importanza dell'equilibrio tra tempo, impegno e qualità dell'apprendimento. L'obiettivo finale è preparare gli studenti ad affrontare con serenità e competenza il percorso scolastico successivo.



- Autovalutazione e valutazione formativa - In seguito ad alcuni incontri di formazione, i docenti hanno implementato momenti di autovalutazione e valutazione tra pari tramite griglie condivise al termine delle prove scritte e orali. Inoltre, la valutazione numerica è spesso accompagnata da feedback descrittivi per aumentare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento.
- Incontri con la fondazione diocesana Casa di Pietro Primo incontro: mappa della mia identità, identità a confronto. Secondo incontro: mappa del gruppo classe, la mia posizione, quale contributo voglio dare ai compagni di classe in questo viaggio che sta per iniziare.
- Compito di realtà "scuola come comunità in miniatura": elaborato finale è un giornalino di classe multimediale che raccoglie le esperienze maturate durante l'anno con riflessioni degli studenti.
- Esperienze di laboratorio: sono previste due attività di laboratorio di scienze: - "misure dirette e indirette", determinare il volume di una goccia d'acqua, di un oggetto di forma irregolare; determinare la densità di alcune sostanze con misurazione e calcoli. - "i microscopi e le cellule al microscopio", osservare oggetti al microscopio composto e stereoscopico per capire la differenza tra i due microscopi; costruire un vetrino da microscopio composto a partire da un preparato a fresco per osservare le cellule vegetali.
- Life skills: Le life skills secondo l'OMS sono competenze trasversali, ritenute fondamentali per una "buona vita" in quanto ci consentono di esprimerci al meglio sul piano sia individuale sia sociale, aumentano la nostra autostima e fiducia, facilitano le nostre relazioni. Attraverso la lettura di racconti gli alunni svilupperanno alcune life skills come il pensiero critico, l'autoconsapevolezza, la capacità di prendere decisioni, di gestire le emozioni, di relazionarsi con gli altri in modo concreto e costruttivo. Le storie lette saranno inoltre incentrate sui valori della vita e sulle qualità morali cui ci si deve ispirare nell'agire quotidiano per stare bene con se stessi e con gli altri.
- Uscita didattica: è prevista un'uscita didattica per ogni anno scolastico. Le uscite didattiche offrono agli studenti l'opportunità di affrontare situazioni nuove in un contesto diverso da quello scolastico. L'interazione con i compagni e con figure esterne alla scuola favorisce la collaborazione e il rispetto delle regole. Visitare luoghi e contesti diversi stimola la curiosità, l'osservazione e la capacità di analisi, incoraggiando gli studenti a formulare domande e cercare risposte. Le visite a musei e luoghi di interesse storico-artistico



contribuiscono ad ampliare gli orizzonti culturali e a formare cittadini consapevoli. Le escursioni più naturalistiche promuovono la sensibilità verso le tematiche ambientali e la conoscenza del territorio. Il collegio docenti definisce obiettivi chiari e specifici per ogni uscita didattica, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con le esigenze e gli interessi degli studenti. È fondamentale prevedere un'adeguata preparazione prima dell'uscita e il coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione dell'uscita, promuovendo la loro partecipazione attiva.

- Attività opzionali: Le attività opzionali pomeridiane rappresentano un complemento fondamentale all'offerta formativa curriculare, contribuendo in modo significativo al percorso di orientamento e alla crescita personale degli studenti. Rappresentano un'opportunità preziosa per gli studenti di esplorare i propri interessi, sviluppare nuove competenze e scoprire talenti nascosti. La partecipazione ad attività di gruppo favorisce la creazione di nuove amicizie, lo sviluppo di relazioni positive e l'integrazione di tutti gli studenti, promuovendo la socializzazione e l'inclusione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	52	23	75

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

- Ritiro spirituale: Il ritiro di inizio anno permette di approfondire la conoscenza di se stessi, facendo un bilancio dei propri investimenti e scelte di vita, maturando anche con i



compagni relazioni di reciproco aiuto nel cammino di crescita. Il ritiro del secondo periodo permette di evidenziare la cura della propria interiorità come spazio di maturazione delle scelte fondamentali di vita e di cura di buone relazioni nel contesto classe, avvalorando la propria sensibilità nell'ascolto e nella riflessione personale.

- Lettura di testi, riflessioni guidate; produzione personale di pagine di diario, lettere, autobiografia. Si affrontano temi relativi a: la propria crescita e i cambiamenti fisici e psicologici; come star bene con il proprio corpo e con se stessi; il bisogno di un organismo che cresce e i bisogni psicologici; il riconoscimento delle emozioni proprie e degli altri; le ambizioni, le attitudini, i sogni per l'età adulta.

- Autovalutazione e valutazione formativa: In seguito ad alcuni incontri di formazione, docenti hanno implementato momenti di autovalutazione e valutazione tra pari tramite griglie condivise al termine delle prove scritte e orali. Inoltre, la valutazione numerica è spesso accompagnata da feedback descrittivi per aumentare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento.

- Incontri con la fondazione diocesana Casa di Pietro: Primo incontro: il corpo in cambiamento, le emozioni. Secondo incontro: la pubertà e i cambiamenti corporei, nozioni tecniche di anatomia e fisiologia, l'importanza delle differenze corporee e del rispetto del proprio corpo e di quello altrui.

- Presentazione scuole secondarie di secondo grado: panoramica sull'ordinamento scolastico italiano e confronto con gli alunni sulle diverse tipologie di percorsi.

- Esperienze di laboratorio: Il pH: comprendere la natura acida o basica di alcuni alimenti e sostanze di uso quotidiano; riflettere sulle modalità in cui si può misurare il pH; osservare come varia il pH quando si mescolano alcune sostanze.

- Batterie testistiche /questionari: vengono proposti agli studenti alcuni test o questionari relativi agli interessi, attitudini, lavoro, intelligenze multiple, competenze europee.

- Compito di realtà "Uso consapevole dell'utilizzo del web", a gruppi si deve creare un prodotto informativo digitale (decalogo, manuale di istruzioni o regolamento) per sensibilizzare gli studenti più giovani della scuola sui principali rischi del web (Cybersecurity, Cyberbullismo, Fake News e Netiquette).

- Compito di realtà, the sound of emotions: gli studenti in piccoli gruppi realizzano un testo musicale sulla tematica delle emozioni che poi verrà musicato.



- Tieni il tempo: la vita tra le mani: insegnamento combinato dell'apparato cardiocircolatorio e delle manovre di rianimazione (progetto a cura del Comune di Verona).
- Life skills: continua la proposta di racconti che vanno a sviluppare ulteriormente le seguenti life skills: capacità di prendere decisioni e di risolvere problemi; senso critico; comunicazione efficace; autoconsapevolezza; empatia; gestione delle emozioni.
- Uscita didattica: è prevista un'uscita didattica per ogni anno scolastico. Le uscite didattiche offrono agli studenti l'opportunità di affrontare situazioni nuove in un contesto diverso da quello scolastico. L'interazione con i compagni e con figure esterne alla scuola favorisce la collaborazione e il rispetto delle regole. Visitare luoghi e contesti diversi stimola la curiosità, l'osservazione e la capacità di analisi, incoraggiando gli studenti a formulare domande e cercare risposte. Le visite a musei e luoghi di interesse storico-artistico contribuiscono ad ampliare gli orizzonti culturali e a formare cittadini consapevoli. Le escursioni più naturalistiche promuovono la sensibilità verso le tematiche ambientali e la conoscenza del territorio. Il collegio docenti definisce obiettivi chiari e specifici per ogni uscita didattica, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con le esigenze e gli interessi degli studenti. È fondamentale prevedere un'adeguata preparazione prima dell'uscita e il coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione dell'uscita, promuovendo la loro partecipazione attiva.
- Attività pomeridiani opzionali: le attività opzionali pomeridiane rappresentano un complemento fondamentale all'offerta formativa curriculare, contribuendo in modo significativo al percorso di orientamento e alla crescita personale degli studenti. Rappresentano un'opportunità preziosa per gli studenti di esplorare i propri interessi, sviluppare nuove competenze e scoprire talenti nascosti. La partecipazione ad attività di gruppo favorisce la creazione di nuove amicizie, lo sviluppo di relazioni positive e l'integrazione di tutti gli studenti, promuovendo la socializzazione e l'inclusione.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	128	27	155

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Ritiro spirituale: il ritiro di inizio anno permette di completare il percorso di conoscenza di se stessi, facendo una sintesi del proprio cammino, maturando verso i compagni un rinnovato senso di gratitudine e sostegno per il percorso vissuto e per le scelte intraprese. Il ritiro del secondo periodo permette di revisionare l'intero cammino affrontato nel contesto scolastico, favorendo l'appropriazione di quanto ricevuto e sedimentato nel corso della crescita e consolidando il senso complessivo dell'itinerario personale e di classe svoltosi nei tre anni.
- Autobiografia cognitiva: nel corso dell'anno scolastico attraverso la lettura di testi, riflessioni guidate e produzioni personali gli alunni sono guidati ad elaborare la propria autobiografia cognitiva: emozioni e stati affettivi provati durante il lavoro e le esperienze scolastiche vengono esplicitate mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto. Tale lavoro ha una funzione riflessiva e metacognitiva.
- Autovalutazione e valutazione formativa: in seguito ad alcuni incontri di formazione, i docenti hanno implementato momenti di autovalutazione e valutazione tra pari tramite griglie condivise al termine delle prove scritte e orali. Inoltre, la valutazione numerica spesso accompagnata da feedback descrittivi per aumentare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento.
- Compito di realtà, dibattito: gli obiettivi dell'Agenda 2030 calati in ambiente scolastico. Gli studenti a gruppi propongono soluzioni innovative per applicare gli obiettivi dell'Agenda 2030 nel nostro istituto.



- Esperienze di laboratorio: "Turisti spaziali": costruzione del sistema solare in scala per scoprire le distanze che intercorrono tra il sole e i pianeti.
- Completamento del percorso di scelta della scuola superiore: gli alunni sono invitati a riprendere tutte le sollecitazioni ricevute nell'anno scolastico precedente per giungere alla formulazione di una propria scelta. A disposizione degli studenti c'è un fascicolo antologico dedicato esplicitamente ai temi dell'orientamento.
- Preparazione all'esame, mappa d'esame e compito di realtà: viene presentata alle classi terze una mappa concettuale con al centro la tematica scelta per l'anno in corso. Gli studenti raccolgono le rielaborazioni e le riflessioni maturate dopo lo studio degli argomenti proposti in un fascicolo personale che sarà presentato in sede d'esame. Infine, ogni studente realizzerà un progetto artistico personale che rappresenti ciò che più lo ha appassionato durante l'anno. Il progetto verrà presentato dallo studente in sede d'esame.
- Uscita didattica: è prevista un'uscita didattica per ogni anno scolastico. Le uscite didattiche offrono agli studenti l'opportunità di affrontare situazioni nuove in un contesto diverso da quello scolastico. L'interazione con i compagni e con figure esterne alla scuola favorisce la collaborazione e il rispetto delle regole. Visitare luoghi e contesti diversi stimola la curiosità, l'osservazione e la capacità di analisi, incoraggiando gli studenti a formulare domande e cercare risposte. Le visite a musei e luoghi di interesse storico-artistico contribuiscono ad ampliare gli orizzonti culturali e a formare cittadini consapevoli. Le escursioni più naturalistiche promuovono la sensibilità verso le tematiche ambientali e la conoscenza del territorio. Il collegio docenti definisce obiettivi chiari e specifici per ogni uscita didattica, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con le esigenze e gli interessi degli studenti. È fondamentale prevedere un'adeguata preparazione prima dell'uscita e il coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione dell'uscita, promuovendo la loro partecipazione attiva.
- Attività pomeridiane opzionali: Le attività opzionali pomeridiane rappresentano un complemento fondamentale all'offerta formativa curriculare, contribuendo in modo significativo al percorso di orientamento e alla crescita personale degli studenti. Rappresentano un'opportunità preziosa per gli studenti di esplorare i propri interessi, sviluppare nuove competenze e scoprire talenti nascosti. La partecipazione ad attività di gruppo favorisce la creazione di nuove amicizie, lo sviluppo di relazioni positive e l'integrazione di tutti gli studenti, promuovendo la socializzazione e l'inclusione.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	92	18	110



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Metodo di Studio

La Scuola Media Don Bosco si propone come obiettivo primario trasversale a tutte le discipline, l'acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio personale e funzionale. Per metodo di studio si intende la capacità di organizzare le informazioni utilizzando in modo produttivo il proprio tempo. In questo modo si ha modo di sviluppare capacità intellettuali rendendo disponibile e organico un bagaglio di informazioni che permettono di comprendere aspetti della realtà collegandoli in reti di significati, aumentando costantemente la capacità di gestire e ampliare la conoscenza. Il Metodo di Studio viene proposto in modo sistematico nelle classi prime e in modo generalizzato nelle classi seconde e terze da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. A sostegno dell'iniziativa si è dato il via ad un Progetto specifico sul Metodo di Studio condiviso dall'intero Collegio Docenti e alla relativa produzione di materiali appositamente studiati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il metodo si propone come obiettivi, oltre alle capacità di pianificazione (prevedere e rispettare tempi e impegni, quantificare energie, procurare materiali necessari ...), quelle specifiche di ascolto, lettura, memorizzazione, scrittura e sviluppo di appunti, esposizione orale, soluzione di problemi. L'insegnamento del Metodo di Studio viene quindi attuato prevedendo interventi ed



attività ciascuna delle quali mira a sviluppare uno degli aspetti sopra descritti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Accoglienza

Le attività denominate di "Accoglienza" rientrano nel più ampio ambito dell'inclusione e dell'integrazione; prevedono - tra le altre attività- la trasmissione verticale degli elementi a conoscenza della scuola condivisi attraverso Consigli di Classe organizzati nella prima settimana di settembre, prima dell'inizio della scuola. Tali elementi risultano preziosi in quanto custoditi ed affidati dalle famiglie in sede di colloquio d'iscrizione e/o condivisi dalla/dal Maestra/o del nostro corso di istruzione primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Il progetto di accoglienza degli alunni e dei genitori delle classi prime è finalizzato a: • rispondere ai bisogni della persona: sentirsi sicuro, appropriarsi dello spazio in cui si muove, sentirsi parte del gruppo, sentirsi soggetto di attenzione; • rispondere ai bisogni dell'Istituzione: delimitare gli spazi di uso, facilitare l'utilizzazione dei servizi offerti dalla scuola, far conoscere le regole di comportamento che devono essere rispettate all'interno dell'Istituto (Regolamento alunni).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Studio Pomeridiano

La scuola ha individuato, come elemento privilegiato formativo, l'acquisizione, da parte degli studenti, di un metodo di studio efficace, fondando tale scelta sulle sollecitazioni che provengono dal mondo produttivo e dai documenti di innovazione della scuola. Per questo, oltre all'impostazione delle attività didattiche mirate a far acquisire la capacità di apprendere durante le ore di docenza, ha elaborato un progetto relativo alla gestione e all'organizzazione dello studio pomeridiano, in modo che abbia caratteristiche di continuità e consolidamento della docenza del mattino. A tale scopo è condotto da insegnanti della scuola. Lo studio si svolge tutti i pomeriggi della settimana. La frequenza allo studio pomeridiano è facoltativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Lo studio pomeridiano ha cura di: - aiutare gli studenti ad organizzare l'orario di studio; - consolidare il metodo di studio impostato al mattino; - aiutare e sostenere gli studenti che si trovano in difficoltà, evitando disagio, demotivazione, insuccesso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Animazione e Attività Pastorale

Animazione: riprende una strategia educativa di don Bosco che si serviva dei ragazzi più responsabili per ottenere il buon andamento della comunità dell'oratorio. Nello spirito di questa tradizione, costituiscono il gruppo "Animatori" alunni delle classi terze che decidono di aderirvi. Gli animatori vengono scelti mediante colloquio personale e formati in gruppo tramite momenti di preghiera, di discussione su tematiche relative all'ambiente in cui vivono, di informazione pedagogica e di operatività all'interno della comunità scolastica. Attività pastorale: La scuola attua un Progetto di Pastorale Giovanile volto a coinvolgere gli studenti in un cammino di fede. Integrano questo progetto le attività del "Buongiorno", il gruppo animatori, le attività formative pomeridiane, i ritiri spirituali, le Sante Messe, gli incontri a livello provinciale e regionale con altre realtà salesiane. Tale progetto segue ogni anno le indicazioni del Rettor Maggiore ed è coordinato da una commissione formata da insegnanti, educatori, responsabili per la Pastorale Giovanile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire il senso del servizio agli altri e attualizzare la prospettiva educativa di don Bosco: "buoni cristiani e onesti cittadini".

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Robotica



Proposta pomeridiana opzionale di alcune lezioni di robotica tenute presso i nostri laboratori da insegnanti esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Favorisce l'esperienza laboratoriale e lo scambio comunicativo tra i ragazzi, stimolando la creatività tanto del docente quanto del discente, in un contesto cooperativo di ricerca e attiva costruzione della conoscenza. Le attività opzionali pomeridiane rappresentano un complemento fondamentale all'offerta formativa curriculare, contribuendo in modo significativo al percorso di orientamento e alla crescita personale degli studenti. Rappresentano un'opportunità preziosa per gli studenti di esplorare i propri interessi, sviluppare nuove competenze e scoprire talenti nascosti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Attività Sportiva



Proposta pomeridiana variabile nella disciplina (attualmente viene proposta la pallavolo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Integrazione tra le classi; adozione di uno stile di vita sano; ulteriore acquisizione dell'importanza del rispetto delle regole all'interno di un gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Studio di uno Strumento Musicale

Proposta pomeridiana dello studio di uno strumento coordinata dal docente di musica in collaborazione con professionisti del settore. Gli strumenti attualmente proposti sono: chitarra classica, batteria, pianoforte, violino.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, miglioramento delle abilità di comunicazione e della capacità di mettersi in ascolto degli altri e di porsi in modalità empatiche rispetto gli agli altri.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Certificazione Linguistica

Proposta di un corso, proposto dalla docente curricolare di inglese, per il conseguimento della certificazione linguistica livello A2 Cambridge KEY per gli allievi che non frequentano il corso di



inglese potenziato con madrelingua. L'esame verrà successivamente proposto per tutti gli studenti di terza media interessati e si terrà presso il nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e della consapevolezza di sé attraverso un'attività strutturata che mette l'allievo in relazione con una realtà esterna alla Scuola (anche se proposta nelle aule scolastiche dell'Istituto).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Orientamento (Latino, Fisica, Lingue Straniere)

Fisica: i ragazzi saranno guidati da insegnanti della nostra Scuola Superiore alla scoperta della Fisica con attività laboratoriali e semplici esperimenti; l'attività si svolgerà nel pomeriggio nei nostri laboratori. Latino: la proposta, a cura di una docente di Latino della nostra Scuola Superiore, prevede un approccio motivazionale alla cultura e alla lingua latina e si svolgerà nel pomeriggio. Lingue Straniere: le insegnanti di Spagnolo, Tedesco e Cinese della nostra Scuola Superiore propongono alcune lezioni motivazionali per approcciarsi a lingue straniere non



ancora conosciute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività opzionali pomeridiane rappresentano un complemento fondamentale all'offerta formativa curriculare, contribuendo in modo significativo al percorso di orientamento e alla crescita personale degli studenti. Rappresentano un'opportunità preziosa per gli studenti di esplorare i propri interessi, sviluppare nuove competenze e scoprire talenti nascosti. La partecipazione ad attività di gruppo favorisce la creazione di nuove amicizie, lo sviluppo di relazioni positive e l'integrazione di tutti gli studenti, promuovendo la socializzazione e l'inclusione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Laboratorio Logico-Matematico

Si propone un corso di potenziamento pomeridiano opzionale in campo logico e matematico attraverso la preparazione e la partecipazione alle gare individuali di Kangourou tenuto dalle nostre insegnanti di matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di elevate capacità di ragionamento logico e problem solving attraverso la valorizzazione delle eccellenze. L'attività mira al potenziamento delle competenze matematiche e alla partecipazione consapevole a competizioni nazionali, favorendo la fiducia nelle proprie abilità analitiche e un approccio creativo alla disciplina.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Biblioteca e Lettura Espressiva

Il progetto promuove il piacere della lettura attraverso iniziative di animazione e l'analisi attiva di opere letterarie. L'offerta si arricchisce di un laboratorio di lettura espressiva curato dalle docenti di Lettere, finalizzato a potenziare l'interpretazione del testo e l'efficacia comunicativa. È inoltre attivo il servizio di prestito libri gestito direttamente dagli studenti bibliotecari, i quali si occupano con impegno della cura dei volumi e della registrazione dei prestiti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinamento alla lettura: Consolidamento dell'abitudine alla lettura come strumento fondamentale di crescita personale e arricchimento culturale. Senso di responsabilità: Maturazione del rispetto per il bene comune e assunzione di impegni precisi nella gestione e conservazione del patrimonio librario della scuola. Competenze espressive e critiche: Potenziamento delle capacità linguistico-comunicative e della capacità di analisi e rielaborazione dei testi letterari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Attività Estive



Considerando l'esigenza dei ragazzi di occupare il tempo che segue la fine degli impegni scolastici e le difficoltà dei genitori che non sempre sono in grado di assicurare ai figli occasioni ed esperienze di attività ricreative che soddisfino i loro interessi e promuovano la crescita, la scuola ha attivato un progetto di animazione per l'estate. L'attività si svolge nei mesi di giugno e luglio e comprende: Il Grest nella sede dell'Istituto: le giornate, con orario dalle 9.00 alle 17.00 sono caratterizzate da uscite culturali, laboratori creativi, attività sportive, giochi; all'inizio e alla fine della giornata, i ragazzi partecipano ad un momento formativo. L'iniziativa è coordinata dal Coordinatore dell'educazione alla fede della scuola e le diverse attività sono gestite da insegnanti ed educatori della scuola. Campo scuola: l'esperienza si sviluppa in quattro giorni per le classi prime e in una settimana per le classi seconde e terze. È coordinata dal Coordinatore Pastorale ed è gestita da insegnanti della scuola, educatori ed animatori. Le giornate prevedono attività formative, ludiche e sportive. Vacanze studio all'estero: hanno lo scopo di potenziare la conoscenza della lingua inglese e di fornire agli studenti esperienze di integrazione con possibilità di scambi culturali oltre che linguistici. La vacanza è programmata presso un college scelto secondo criteri condivisi. Gli studenti sono accompagnati da uno o due docenti della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La finalità è offrire agli studenti l'opportunità di integrare il processo di crescita con un'esperienza significativa di attività creative, ludiche e culturali in un clima di vita di gruppo, con momenti forti di formazione.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO -SCUOLA MEDIA DON BOSCO - VR1M013003

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione degli apprendimenti nell'ambito dell'educazione civica, le linee guida ministeriali suggeriscono, per la scuola di primo grado, di individuare tra i docenti del consiglio di classe, un coordinatore che formulerà in sede di scrutinio la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dal consiglio di classe a cui è affidato in contitolarità l'insegnamento dell'Educazione Civica. Per la scuola secondaria di primo grado del Don Bosco sono stati individuati come docenti coordinatori per l'educazione civica i docenti che già ricoprono il ruolo di coordinatori di classe: ad essi verrà associata la titolarità della materia sul registro elettronico, pertanto si occuperanno di formulare l'ipotesi di valutazione per ogni alunno, da proporre al consiglio di classe in sede di scrutinio. Tale proposta sarà una sintesi fatta sulla base dei dati acquisiti nelle prove svolte da tutti i docenti che decideranno di dare una valutazione per la parte di educazione civica svolta nel proprio monte ore. Sono inoltre previsti compiti di realtà riguardo alcune tematiche chiave di educazione civica che coinvolgono più discipline. Infine, le competenze trasversali acquisite dagli alunni attraverso il percorso di educazione civica come atteggiamenti, spirito di iniziativa, interesse e partecipazione, saranno monitorate dai vari docenti durante l'anno scolastico, e contribuiranno in sede di scrutinio alla formulazione dei giudizi globali di fine periodo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Formulazione del giudizio globale - La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. 1 - 4 : Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative. L'applicazione delle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di risolvere problemi è limitata e richiede una guida costante. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. 5 : Le conoscenze acquisite sono frammentarie ed essenziali. L'applicazione delle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede una guida costante. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato discontinuo, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. 6 : Le conoscenze acquisite sono essenziali e consolidate. L'applicazione delle procedure non è ancora del tutto consapevole ed autonoma. L'abilità di risolvere problemi in contesti noti si è evidenziata in frequenti occasioni (seppure/talvolta con il supporto dell'adulto). L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. 7 : Le conoscenze acquisite sono essenziali, consolidate e collegate. L'applicazione delle procedure è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole. L'abilità di risolvere problemi in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporto. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. Le strategie di lavoro e di studio sono in positiva evoluzione. 8 : Le conoscenze acquisite sono di buon livello, consolidate e con buoni collegamenti. L'applicazione delle procedure è generalmente corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, (mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento). L'impegno si è mostrato costante e assiduo, supportato da efficaci strategie di lavoro e di studio. 9 : Le conoscenze acquisite sono significative, consolidate e ben collegate. L'applicazione delle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità. L'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone/ottime strategie di lavoro e di studio. 10 : Le conoscenze acquisite sono significative, consolidate, ben collegate e interrelate. L'applicazione delle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità. L'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di lavoro e di studio.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Con l'approvazione della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, il comportamento viene valutato con un voto numerico in decimi. Il voto non riguarda solo l'ultimo periodo, ma deve tenere conto del comportamento tenuto durante l'intero anno scolastico ed è diventato un requisito vincolante per proseguire gli studi: se un alunno riceve un voto inferiore a 6/10 (quindi 5 o meno) nello scrutinio finale, viene automaticamente non ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato. I descrittori considerati nel nostro Istituto per la valutazione del comportamento sono l'osservanza delle regole date, la partecipazione al dialogo educativo e alle lezioni; l'adempimento ai propri doveri scolastici in tutte le discipline (compiti svolti in modo accurato e puntuale, cura dei propri materiali); il rispetto formale e sostanziale dei docenti, dei compagni, del personale, degli ambienti e delle dotazioni comuni ed infine l'assunzione di atteggiamenti di aiuto e di cura.

Allegato:

Criteri comportamento scuola secondaria primo grado.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: - frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o



mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni. La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate. Non Ammissione alla classe successiva Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui criteri di seguito definiti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. Criteri di non ammissione I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, fanno riferimento ai seguenti punti: - distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione; - numero massimo di insufficienze gravi e non gravi (massimo cinque); - numero massimo di insufficienze gravi (tre) ai fini della non ammissione; - numero massimo di insufficienze non gravi (tre), ai fini della non ammissione. L'indicazione del numero, pur necessaria, è chiaro che non è "standard". Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio: - la capacità di recupero dell'alunno; - in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; - quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; - l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; - il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso. Con l'approvazione della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, a differenza degli anni passati, in cui la condotta era espressa tramite un giudizio sintetico, ora il comportamento viene valutato con un voto numerico in decimi ed è diventato un requisito vincolante per proseguire gli studi: se un alunno riceve un voto inferiore a 6/10 (quindi 5 o meno) nello scrutinio finale, viene automaticamente non ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017 e delle recenti integrazioni introdotte dalla Legge 150/2024, l'ammissione è disposta dal Consiglio di classe durante lo scrutinio finale della terza media. Ecco i requisiti



necessari: 1. Frequenza scolastica L'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti (75%) dell'orario scolastico annuale personalizzato. Derghe: Il Collegio dei docenti può stabilire motivate deroghe per casi eccezionali (es. motivi di salute certificati, gravi motivi familiari), a condizione che il Consiglio di classe abbia comunque elementi sufficienti per procedere alla valutazione. 2. Valutazione del Comportamento (Voto di condotta) Il voto deve essere almeno 6/10. Se l'alunno riceve un voto di comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato (e alla classe successiva). Il "5 in condotta" comporta dunque la bocciatura automatica, indipendentemente dai voti nelle altre materie. 3. Rendimento nelle discipline (Voti) In linea generale, l'alunno dovrebbe aver conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Tuttavia, la normativa è flessibile: Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione all'esame anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (ovvero con una o più insufficienze). In questo caso, il voto di ammissione viene attribuito tenendo conto del percorso scolastico triennale. La non ammissione per motivi di profitto deve essere un'eccezione, deliberata a maggioranza e adeguatamente motivata. 4. Partecipazione alle Prove INVALSI La partecipazione alle prove nazionali INVALSI (italiano, matematica e inglese) è un requisito obbligatorio per l'ammissione all'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto persegue un modello di scuola inclusiva intesa come sistema accogliente, capace di prevenire la stigmatizzazione delle fragilità e di valorizzare le potenzialità di ogni studente. L'inclusione non è considerata un atto formale, ma un processo dinamico che coinvolge l'intera comunità educante attraverso metodologie attive e una comunicazione trasparente con le famiglie. Il punto di partenza dell'attuale offerta formativa è l'investimento costante nella formazione del personale. In particolare, il percorso specifico sulle tematiche inclusive realizzato lo scorso anno ha permesso di aggiornare e revisionare il modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP), ora più funzionale, condiviso e aderente alle necessità reali degli alunni, implementare l'uso di una pluralità di strumenti, alternando materiali compensativi analogici (mappe, tabelle) a versioni accessibili e multimediali dei testi (audio/digitali) e sperimentare metodologie attive in classe che favoriscano la differenziazione didattica. Un pilastro del nostro sistema è la centralità del Coordinatore di classe, figura recentemente valorizzata a livello collegiale. Il Coordinatore agisce come garante dell'uniformità ed assicura che le misure inclusive siano applicate in modo coerente da tutto il team docente, inoltre, gestisce proattivamente i rapporti scuola-famiglia, garantendo univocità di indirizzo e prevenendo frammentazioni informative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- condivide il percorso individualizzato dell'alunno - partecipa attivamente alla costruzione di una realtà inclusiva; - attua, parallelamente alla scuola, presso il/la proprio/a figlio/a interventi educativi volti a costruire una società in cui tutti si impegnano perché ciascuno sia di essa una parte attiva e significativa; informa tempestivamente il Coordinatore Educativo-didattico ed i docenti di classe di una situazione che possa richiedere un alto grado attentivo da parte della scuola; - partecipa agli incontri proposti dalla scuola; o condivide i contenuti del PDP, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto adotta criteri di valutazione che pongono al centro il successo formativo e il benessere psicologico dello studente. La valutazione per l'inclusione si articola secondo le seguenti direttrici: - Coerenza con la Progettazione Personalizzata: La valutazione è strettamente correlata agli obiettivi definiti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Non si limita alla misurazione della performance, ma valorizza il progresso rispetto ai livelli di partenza. - Flessibilità e Adattamento: Durante le prove di verifica, l'Istituto garantisce l'applicazione sistematica delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti (es. tempi aggiuntivi, uso di mappe concettuali, verifiche strutturate, interrogazioni programmate). - Valorizzazione del Processo: Si predilige una valutazione di tipo formativo che tenga conto dell'impegno, della consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento e della capacità di utilizzare gli strumenti di supporto, piuttosto che focalizzarsi esclusivamente sul prodotto finale. - Trasparenza e Partecipazione: I criteri di valutazione sono esplicitati chiaramente agli studenti e alle famiglie, al fine di promuovere una corresponsabilità educativa e una maggiore autostima dello studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella nostra Scuola Secondaria di Primo Grado, la continuità e l'orientamento sono intesi come processi fondamentali per l'inclusione sociale e scolastica. L'obiettivo è rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona, garantendo percorsi personalizzati che valorizzino le potenzialità di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni con BES, DSA e in situazione di svantaggio socio-economico o linguistico. Nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria è fondamentale il passaggio di informazioni sensibili, coinvolgendo in modo particolare le famiglie. Nel passaggio verso la scuola superiore, l'orientamento interno deve mirare alla scoperta dei talenti individuali, spesso nascosti dalle difficoltà di apprendimento. Curiamo la progettazione di attività accessibili a tutti, che permettano a ogni alunno di esprimersi secondo il proprio stile di apprendimento, favorendo l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità. Valorizziamo anche le abilità manuali, creative, digitali e relazionali, spesso determinanti per il successo formativo



degli alunni che faticano nei canali verbali tradizionali. Favoriamo il Peer-Support e l'Apprendimento Cooperativo: l'aiuto reciproco aiuta è una risorsa per l'orientamento, in quanto permette di definire la propria identità e il proprio ruolo nel gruppo. Infine, il Consiglio Orientativo Personalizzato tiene conto non solo dei risultati accademici, ma soprattutto del progetto di vita dell'alunno, bilanciando aspirazioni, potenzialità residue e offerta formativa del territorio. Il Coordinatore di Classe funge spesso come supporto per le famiglie che desiderano un accompagnamento particolare in questi passaggi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

Il Coordinamento educativo-didattico è affidato ad un'unica figura così come Direzione è affidata ad un'unica figura per i diversi cicli di istruzione. La Gestione Amministrativa è affidata ad un'unica figura per i diversi cicli. Le Segreterie Didattiche lavorano distintamente sui due cicli scolastici, in continuo confronto sulle pratiche e le attività svolte. Il servizio bar ed il servizio mensa sono affidati in servizio ad un Ditta che cucina internamente i pasti.

Attualmente sono regolarmente in funzione:

- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado
- Scuola Secondaria di secondo grado con i seguenti indirizzi: Liceo Linguistico; Liceo Scientifico; Liceo Scientifico delle Scienze Applicate; Istituto Tecnico Tecnologico con indirizzo Informatico

La comunità religiosa è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo ed è responsabile: dell'identità, della direzione, dell'animazione, della gestione della scuola; della scelta, assunzione e formazione dei docenti; dell'accettazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani che fanno richiesta di essere accolti nella scuola; degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa; dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità dell'Istituto salesiano Don Bosco

I docenti: hanno il compito di o curare la propria qualificazione professionale e l'aggiornamento o progettare, attivare, verificare in forma collegiale, profili e percorsi o assicurare comportamenti eticamente caratterizzati, conformi al Regolamento o nella relazione didattica si preoccuperanno di: o chiarire le motivazioni del lavoro da svolgere per motivare gli studenti; dare indicazioni precise sul lavoro da svolgere, mostrandone l'applicazione, controllando la comprensione delle consegne; mostrare le relazioni tra gli apprendimenti proposti e la realtà attuale (in modo particolare nella Secondaria di 2° attraverso i PCTO); proporre l'apprendimento e la capacità di collaborare tramite esperienze di cooperazione tra compagni; dialogare con gli studenti per comprendere i loro bisogni e rispondervi; esplicitare i criteri di valutazione; correggere sempre i compiti individualmente o con la classe; chiarire con gli studenti le regole e le sanzioni; segnalare alla famiglia la situazione dello studente; essere disponibili al dialogo con i genitori.



I genitori quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare sono invitati a: dialogare con gli educatori per l'acquisizione di informazioni e per concordare un'azione educativa maggiormente efficace; partecipare personalmente e/o tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività del tempo libero; per educare insieme i genitori possono: - ascoltare il proprio figlio, valorizzando le sue esperienze di apprendimento e di vita; - dialogare sulle situazioni che emergono; - creare le situazioni perché il figlio sia nelle condizioni migliori per apprendere; - trasmettere al figlio messaggi di fiducia nei confronti della scuola; - educare al rispetto, alla collaborazione, alla verità, alla solidarietà; - limitare l'acquisto di beni superflui ed educare al rispetto delle cose, evitando lo spreco; - promuovere l'autostima, sollecitando alla perseveranza nell'impegno.

Agli studenti si richiede che si impegnino a: partecipare attivamente, con impegno di studio e approfondimento personale, creativo e critico, proporzionato alla loro età, ai processi di apprendimento; partecipare con disponibilità alle attività formative proposte dalla scuola;; eseguire sempre i compiti con completezza e correggerli con cura; studiare seguendo le indicazioni e utilizzando gli strumenti forniti; essere puntuali nelle consegne; essere disponibili ad intessere rapporti collaborativi; esplicitare i valori di riferimento nelle valutazioni di fatti e situazioni; rispettare le persone, le regole, gli ambienti, le cose; essere puntuali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestri

Approfondimento

La struttura della scuola, le risorse, i ruoli e le attività di competenza delle diverse figure coinvolte operano in virtù e a servizio del progetto educativo allegato.

Allegati:

3 - PEPS IDBverona.pdf



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Accoglienza e Formazione Docenti Neo-assunti

L'inserimento dei docenti neo-assunti è considerato dall'Istituto un momento strategico per garantire la continuità dell'identità pedagogica e la qualità dell'offerta formativa. All'inizio di ogni anno scolastico, la Comunità Educativo-Pastorale (CEP) definisce un percorso di formazione articolato in incontri periodici distribuiti tra il primo e il secondo periodo. Struttura del Percorso di Inserimento Le attività di formazione, svolte in orario extradidattico, si avvalgono di un modello di formazione tra pari e di consulenze specialistiche: Mentoring e Tutoring: Ogni nuovo docente è affiancato da un docente-tutor, individuato dalla Presidenza, che funge da guida operativa e metodologica. Il tutor sostiene il collega nel tirocinio pratico, facilitando la conoscenza delle procedure d'istituto e l'integrazione nel team docente. Esperti Interni ed Esterni: Gli incontri sono animati da figure di riferimento nell'ambito educativo e didattico, focalizzandosi sia sulla gestione della classe sia sulle metodologie attive adottate dalla scuola. Inoltre, vengono proposte esperienze di formazione sui luoghi salesiani volti a conoscere e a trasmettere il carisma di Don Bosco.

Tematica dell'attività di formazione	Continuità metodologica
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola in collaborazione con la rete salesiana del Tri-Veneto



Titolo attività di formazione: Piano di Aggiornamento e Formazione del Personale Docente

La formazione del personale docente è concepita come un percorso continuo di ricerca-azione, volto a innalzare la qualità dell'offerta formativa e a consolidare l'identità dell'opera salesiana. All'inizio di ogni anno scolastico, il Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale (CEP) presenta al Collegio dei Docenti un piano strategico che alterna momenti di approfondimento teorico a laboratori pratici. Tale piano è strutturato per favorire la collaborazione tra docenti, garantendo una ricaduta immediata nella pratica didattica attraverso gruppi di lavoro dedicati alla declinazione dei contenuti nei diversi ordini di scuola (Primaria, Secondaria di primo e secondo grado). Il piano di formazione si articola nei seguenti pilastri fondamentali: - Inclusione e Benessere dello Studente. Aggiornamento costante sulle strategie didattiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). L'obiettivo è promuovere una "scuola per tutti", capace di personalizzare i percorsi e valorizzare il talento di ogni studente. Momenti di formazione con professionisti dedicati al corpo docente su tematiche attuali e problematiche diffuse tra gli studenti. - Identità Carismatica e Pedagogia Salesiana: approfondimento dei tratti distintivi del Sistema Preventivo. Questo assicura che ogni innovazione metodologica sia radicata nello "stile di famiglia" e nella missione educativa di Don Bosco. - Valutazione Formativa e per l'Apprendimento: implementazione di modelli valutativi che non si limitino alla misurazione del profitto, ma diventino parte integrante del processo di apprendimento. La formazione si focalizza sulla capacità di fornire feedback efficaci, promuovendo l'autovalutazione e la motivazione dello studente. - Innovazione Digitale (Progetto "Go Beyond"): integrazione avanzata delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, sviluppata in collaborazione con Google, per preparare gli studenti alle sfide della cittadinanza digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e benessere, identità salesiana, valutazione formativa e innovazione nella didattica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola